

Gentili Soci AIRO,

Mi rivolgo a voi con entusiasmo per candidarmi come Consigliere del Consiglio Direttivo della nostra Società per il triennio 2024-2026, in quanto sono profondamente interessato a contribuire attivamente alla crescita e allo sviluppo della nostra disciplina in Italia, affrontando alcune importanti sfide che avranno un grande impatto sul nostro futuro.

Mi chiamo Valerio Nardone e sono sposato con Claudia, abbiamo una piccola bambina di 3 anni e mezzo che si chiama Sofia.

Mi sono laureato in Medicina e Chirurgia nel 2010, presso l'Università degli Studi di Siena. Nel giugno 2011 ho iniziato la Scuola di Specializzazione in Radioterapia di Siena, diretta dal Prof. Pirtoli, e sin dalle prime settimane mi sono letteralmente innamorato di questa nostra Disciplina. Durante la Specializzazione ho appreso e sono tuttora ben convinto che la Radioterapia sia una Disciplina in primo luogo clinica, nella quale vanno conosciuti tutti gli approcci disponibili (sia sistemici che locoregionali) e dove è imprescindibile un approccio multidisciplinare con tutti gli altri Specialisti che si occupano delle varie patologie, nell'ottica condivisa del bene del paziente.

Dopo la Specializzazione ho continuato a lavorare come Collaboratore Esterno presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Senese ed ho avuto la possibilità di conseguire nel 2018 un Master Universitario di II livello presso l'Università degli Studi di Brescia in "Farmaci oncologici e Radioterapia: biologia e clinica", diretto dal Prof. Magrini. Questa esperienza è stata fondamentale nel mio percorso di crescita personale, anche per le collaborazioni che ho avuto la possibilità di instaurare e per le amicizie che sono nate.

Nell'ottobre 2018 mi sono trasferito a Napoli come Dirigente Medico presso la UOC Radioterapia dell'Ospedale del Mare, diretta dal Dr. Cesare Guida, dove ho avuto la possibilità di approfondire la parte tecnica della nostra Disciplina, nell'ambito dei trattamenti polmonari e stereotassici in generale.

Successivamente, dal maggio 2021, ho avuto la possibilità di trasferirmi nell'ambito universitario come Ricercatore di tipo B presso il Dipartimento di Medicina di Precisione, Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli", sempre a Napoli, sotto la guida del Prof. Salvatore Cappabianca.

Questa esperienza è stata ed è ancora notevolmente stimolante, perché con i miei giovani Colleghi stiamo cercando di creare una realtà piccola ma funzionale che sta crescendo giorno per giorno, al servizio dei Pazienti. Al tempo stesso la realtà Universitaria mi sta dando la possibilità di confrontarmi con i Giovani, sia Studenti di Medicina che Medici in formazione Specialistica, che rappresentano il nostro Futuro.

In ambito societario, dal 2019 al 2022 sono stato Consigliere del Coordinamento AIRO Giovani, sotto la guida di Isacco Desideri (biennio 2019-2020) e Francesca De Felice (biennio 2021-2022), ed anche questa esperienza mi è servita tantissimo per prendere coscienza dell'importanza dei Giovani Specialisti in seno alla nostra Società.

Dal 2020 al 2021 sono stato Consigliere del Gruppo di Studio Polmone, diretto dal Dr. Stefano Vagge e per il biennio 2022-2023 sono Consigliere del Gruppo di Studio Gastrointestinale, diretto dalla Dr.ssa Luciana Caravatta. Entrambe queste esperienze mi hanno dimostrato l'importanza della nostra Società nello studio delle varie patologie, dandomi anche l'opportunità di conoscere Colleghi ed amici bravissimi di tanti posti diversi.

Dal 2022 sono membro del Comitato Scientifico coordinato dal Dr. Pierluigi Bonomo, e questa esperienza mi sta insegnando la complessità e l'importanza dei differenti incarichi e compiti che la nostra Società Scientifica svolge in maniera egregia.

Penso che la nostra Società Scientifica dovrà affrontare nei prossimi anni diverse sfide, e ritengo siano molto importanti le seguenti.

Uno dei principali problemi è la mancanza di appeal della radioterapia nel contesto delle discipline mediche, situazione che si riflette anche nella carenza di Medici in formazione specialistica. La nostra Società deve agire cercando di promuovere la cultura della nostra disciplina in tutte le maniere possibili, con la consapevolezza che il nostro ruolo nella lotta al cancro è fondamentale e deve essere tutelato e salvaguardato. Va tuttavia precisato che tutte le iniziative a questo riguardo, specialmente quelle rivolte agli studenti di Medicina devono essere concordate ed intraprese con i Referenti Universitari del Settore Scientifico Disciplinare MED36.

Inoltre, vorrei portare all'attenzione del Consiglio Direttivo l'impatto crescente dell'intelligenza artificiale sulla nostra disciplina. L'avvento dell'intelligenza artificiale offre un'enorme opportunità per migliorare la pratica della radioterapia oncologica. Tuttavia, è essenziale che comprendiamo e utilizziamo l'intelligenza artificiale come una risorsa che ci permetta di concentrarci maggiormente sulla clinica e sulla ricerca, anziché vederla come un ostacolo che potrebbe rubarci il lavoro. Dovremmo sfruttare l'intelligenza artificiale per migliorare l'efficienza, l'accuratezza e la personalizzazione dei nostri trattamenti, consentendo così una migliore cura dei nostri pazienti, per garantire un accesso equo e sostenibile ai trattamenti radioterapici.

Allo stesso tempo, ritengo importante affrontare l'espansione della radioterapia non oncologica come un'opportunità di crescita e sviluppo per la nostra disciplina. Credo che la nostra Società Scientifica debba farsi parte attiva nell'implementazione di progetti di ricerca e di collaborazioni con altre Società Scientifiche interessate (Cardiologia, Neurologia, Reumatologia, Ortopedia), al fine di stimolare nuove scoperte e di condividere le conoscenze in questo campo. Un approccio societario condiviso può favorire la ricerca, la sperimentazione e la diffusione delle conoscenze relative alla radioterapia non oncologica. Al tempo stesso devono essere proposte iniziative che promuovano il dialogo e la collaborazione con le istituzioni sanitarie e le autorità competenti per favorire la rimborsabilità dei trattamenti radioterapici non oncologici nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, a tutela dell'interesse dei nostri Pazienti.

Sono convinto che, con il vostro sostegno e l'impegno collettivo, possiamo affrontare queste sfide in modo efficace e costruire un futuro brillante per la Radioterapia in Italia.

Spero di avere l'opportunità di contribuire attivamente al Consiglio Direttivo e di lavorare insieme a voi per raggiungere i nostri obiettivi comuni. Anche se non dovessi riuscire nel mio intento perché si presenteranno Candidati più preparati e con una maggiore esperienza, garantirò sempre il mio piccolo apporto e contributo alla nostra Società Scientifica ed a tutto il Consiglio Direttivo.

Vi ringrazio per l'attenzione e rimango a disposizione per ulteriori informazioni o per discutere di idee e progetti futuri.

Un caro saluto a tutti,

